

## ***Relazione CRTT, Gare di selezione junior e Under 23 Solkan 21 e 22 marzo***

I partecipanti al CRTT sono stati 19 suddivisi fra 9 società: Bologna, Fiamme Azzurre, Lega Navale, Quinto, CC Milano, Ivrea Canoa, Cuneo Canoa, Canottieri Riva, Viadana, Vigevano.

Il lavoro svolto come programmato ha evidenziato alcuni aspetti che ci serviranno a regolare la nostra azione in previsione delle prossime gare:

Le difficoltà incontrate:

- Mancanza di fiducia e quindi di determinazione su alcuni progetti concordati in precedenza
- Difficoltà in alcune parti del percorso nell'essere presenti e concentrati per la realizzazione pratica del progetto concordato. In casi del genere si è cercato di capire l'origine delle difficoltà per potervi porre rimedio già nelle prossime gare
- Condizionamento eccessivo di fronte all'errore, caduta dello stimolo e abbandono del progetto
- Relativa capacità a recuperare parte degli errori effettuati nella prima prova per effetto di uno spostamento dell'attenzione su progetti meno importanti ai fini del risultato ma più importanti sul piano inconscio e personale
- Difficoltà ad interpretare la gara come realizzazione di una prova veloce e senza penalità soprattutto dimostrato dal timore di toccare le paline anche per i più esperti e per i più giovani di saltare delle porte. Entrambi le situazioni sono riconducibili ad un atteggiamento di **prevention** anziché di **promotion** come dovrebbe essere.

Cose positive riscontrate

- Analisi molto più attenta e maggiore conoscenza di quello che si sarebbe dovuto fare avendo di conseguenza un migliore atteggiamento in gara
- Coinvolgimento personale da parte di tutti con richieste specifiche di aiuto per eliminare timori su soluzioni e decisioni da prendere.
- Libertà di comunicare stati d'animo negativi e desiderio di trovare soluzioni positive quando non vi era una chiara visione di quello che avrebbe potuto accadere in gara
- Forte motivazione a continuare e a voler migliorare dopo aver ricevuto in più occasioni suggerimenti su alcuni argomenti scaturiti dalle analisi video e dalla comunicazione con i tecnici nonché il confronto con altri atleti

Tutti i ragazzi sono stati seguiti attentamente e lo scambio di informazioni fra tutti noi è sempre più interessante e stimolato dalla crescita degli atleti più preparati e che aiutano a trainare il gruppo.

Un ringraziamento particolare ai genitori che sono spesso di supporto alle nostre esigenze ed hanno la capacità di non intromettersi nel lavoro dei figli ma di essere solo di supporto.

Roberto D'Angelo  
Pau 24 marzo 2015